

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2012  
**384<sup>a</sup> Seduta (notturna)**

Presidenza del Presidente  
VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini.*

*La seduta inizia alle ore 20.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(24) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PETERLINI. - Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo**

**(216) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSSIGA. - Revisione della Costituzione**

**(873) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PINZGER e Helga THALER AUSSERHOFER. - Modifiche agli articoli 92 e 94 della Costituzione in materia di forma di governo**

**(894) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - D'ALIA. - Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione, concernenti forma del Governo, composizione e funzioni del Parlamento nonché limiti di età per l'elettorato attivo e passivo per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica**

**(1086) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CECCANTI ed altri. - Modifiche alla Costituzione relative al bicameralismo e alla forma di governo**

**(1114) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PASTORE ed altri. - Modifiche alla Parte II della Costituzione e all'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, in materia di composizione e funzioni della Camera dei deputati e del Senato federale della Repubblica, formazione e poteri del Governo, età e attribuzioni del Presidente della Repubblica, nomina dei giudici costituzionali**

**(1218) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MALAN. - Revisione dell'ordinamento della Repubblica sulla base del principio della divisione dei poteri**

**(1548) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BENEDETTI VALENTINI. - Modifiche all'articolo 49, nonché ai titoli I, II, III e IV della Parte seconda della Costituzione, in materia di partiti politici, di Parlamento, di formazione delle leggi, di Presidente della Repubblica, di Governo, di pubblica amministrazione, di organi ausiliari, di garanzie costituzionali e di Corte costituzionale**

**(1589) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Anna FINOCCHIARO ed altri. - Modifica di articoli della parte seconda della Costituzione, concernenti la forma del Governo, la composizione e le funzioni del Parlamento nonché i limiti di età per l'elettorato attivo e passivo per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica**

**(1590) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CABRAS ed altri. - Modifiche alla Parte II della Costituzione, concernenti il Parlamento, l'elezione del Presidente della Repubblica e il Governo**

**(1761) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MUSSO ed altri. - Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica**

**(2319) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BIANCO ed altri. - Modifica dell'articolo 58 della Costituzione, in materia di abbassamento dell'età anagrafica per l'elettorato attivo e passivo del Senato della Repubblica**

**(2784) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Adriana POLI BORTONE ed altri. - Modifiche alla Costituzione in materia di istituzione del Senato delle autonomie, riduzione del numero dei parlamentari, soppressione delle province, delle città metropolitane e dei comuni sotto i 5000 abitanti, nonché perfezionamento della riforma sul federalismo fiscale**

**(2875) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - OLIVA. - Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di riduzione dei parlamentari, di eliminazione della disposizione che prevede l'elezione dei senatori nella circoscrizione Estero e di riduzione del limite di età per l'elettorato passivo per la Camera dei deputati**

**(2941) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Disposizioni concernenti la riduzione del numero dei parlamentari, l'istituzione del Senato federale della Repubblica e la forma di Governo**

**(3183) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - FISTAROL. - Modifiche al titolo V della Parte II della Costituzione in materia di istituzione del Senato federale della Repubblica, composizione della Camera dei deputati, del Senato federale della Repubblica, del Governo e dei Consigli regionali, nonché in materia di accorpamento delle regioni, di popolazione dei comuni e di soppressione delle province**

**(3204) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CALDEROLI ed altri. - Disposizioni concernenti la riduzione del numero dei parlamentari, l'istituzione del Senato federale della Repubblica e la forma di Governo**

**(3210) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - RAMPONI ed altri. - Modifica degli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di presenza delle donne nel Parlamento**

**(3252) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CECCANTI ed altri. - Modifiche alla Costituzione relative al bicameralismo, alla forma di governo e alla ripartizione delle competenze legislative tra Stato e regioni**

**- e petizioni nn. 9, 216, 259, 322, 651, 1208, 1369 e 1400 ad essi attinenti**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana.

Riprende la trattazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto della seduta pomeridiana, riferiti al testo unificato proposto dal relatore per i disegni di legge costituzionale in titolo, già pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 18 aprile.

Continua l'illustrazione degli emendamenti.

Il senatore [DEL PENNINO](#) (*Misto-P.R.I.*) illustra complessivamente le proposte di modifica da lui sottoscritte: anzitutto sostiene l'opportunità di sopprimere la circoscrizione Estero e di affidare alla legge il compito di stabilire i requisiti e le modalità per l'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero. In secondo luogo, ritiene inopportuna una assegnazione dei disegni di legge alle Camere basata sulla ripartizione per materie prevista dall'articolo 117 della Costituzione, in quanto l'elenco delle materie di legislazione concorrente, elemento assai critico della revisione del Titolo V approvata nel 2001, è fonte di confusione e di contenzioso istituzionale. In proposito segnala l'emendamento 4.0.2, sostitutivo dell'intero articolo 117 della Costituzione, che ridefinisce l'elenco delle materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato e attribuisce la potestà legislativa alle Regioni su ogni altra materia, nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica e dell'interesse nazionale. Conseguentemente, l'articolo 72 della Costituzione sarebbe riformulato, in modo di prevedere l'assegnazione al Senato della Repubblica di una serie ulteriore di disegni di legge, in

particolare la legislazione elettorale, gli organi di governo e le funzioni fondamentali degli enti locali, la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, la protezione civile e il commercio con l'estero. Si tratta di una soluzione non aderente al modello federale e tuttavia lo stesso testo unificato non propone la creazione di una camera alta sul modello del *Bundesrat*, caratterizzato da una sistema di elezione indiretto e con competenze primarie sulla legislazione regionale.

Il senatore **PASTORE** (*PdL*), intervenendo sull'ordine dei lavori, nota che l'emendamento 7.0.20, sottoscritto dai senatori Bianco, Boschetto e D'Alia, introduce modifiche all'articolo 75 della Costituzione, in materia di *referendum*. Sebbene si tratti di una proposta conseguente agli emendamenti presentati dagli stessi proponenti in materia di elettorato attivo per l'elezione delle Camere, una valutazione positiva sulla sua proponibilità comporterebbe un avallo indiretto di eventuali ulteriori emendamenti sulla stessa materia che fossero presentati da altri senatori.

Il **PRESIDENTE** osserva che l'emendamento 7.0.20 ha, appunto, un effetto di coordinamento e sarà considerato, anche in sede di votazione, come strettamente consequenziale alle modifiche eventualmente approvate all'articolo 58 della Costituzione.

Il senatore **VITALI** (*PD*) interviene per illustrare congiuntamente alcune proposte di modifica presentate insieme al senatore Pastore e ad altri senatori di diversi Gruppi parlamentari. In particolare, l'emendamento 4.1, soppressivo dell'intero articolo 4 del testo unificato, è propedeutico all'approvazione dell'emendamento 5.7 che sarà successivamente illustrato dal senatore Pastore. Il mantenimento di una posizione paritaria delle Camere nel procedimento legislativo è coerente con la preferenza accordata dal testo unificato alla previsione che il Senato, come la Camera dei deputati, esprima la fiducia al Governo e sia eletto senza alcun collegamento con i consigli regionali.

Dopo aver ricordato l'emendamento 6.5, di mero coordinamento, si sofferma sull'emendamento 8.5, in base al quale la fiducia al Presidente del Consiglio dei Ministri nominato è accordata dal Parlamento in seduta comune. Con il successivo emendamento 10.2 si interviene sulla formulazione dell'articolo 117 della Costituzione, al fine di ricondurre alcune materie di competenza concorrente nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato e di introdurre la clausola di supremazia a garanzia dei diritti costituzionali e dell'unità giuridica ed economica della Repubblica.

Il senatore **CALDEROLI** (*LNP*) sottolinea che la sua parte politica è contraria all'ipotesi di intervenire sull'articolo 117 della Costituzione: modificare l'assetto delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni farebbe venire meno le condizioni anche per un consenso di metodo sulla riforma da parte del Gruppo della Lega Nord.

Il senatore **BENEDETTI VALENTINI** (*PdL*) si rammarica per l'evidente inutilità del dibattito in corso, considerato che potranno essere presi in considerazione per l'approvazione solo gli emendamenti concordati dai Gruppi che sostengono il Governo, che in realtà sono stati definiti in sedi extraparlamentari.

Dopo aver sottolineato la validità dell'uso del termine "collettivamente", all'articolo 70 della Costituzione, scelto non a caso dai costituenti, illustra l'emendamento 4.2, soppressivo dell'articolo 4 e, conseguentemente, di quelle parti dell'articolo 5 che disciplinano il procedimento legislativo, con particolare riguardo al potere di richiamo. Tale proposta è motivata dall'osservazione che la proposta del Presidente relatore, a suo avviso, non determina un apprezzabile superamento del bicameralismo ripetitivo.

L'emendamento 4.9 è diretto invece a rendere più sistematico l'assetto delle competenze delle Camere, definendo anzitutto l'elenco delle materie su cui entrambe hanno pari competenze e facoltà di esame e di deliberazione: tra l'altro, la conversione di decreti-legge, la difesa, le forze armate e la sicurezza dello Stato, la giurisdizione e le norme processuali, l'ordinamento civile e penale e la giustizia amministrativa.

Il senatore **BOSCETTO** (*PdL*) giudica fondata l'osservazione del senatore Benedetti Valentini in merito alla locuzione "collettivamente" riferita all'esercizio della funzione legislativa da parte di entrambe le Camere e si riserva di riformulare alcuni degli emendamenti presentati che proponevano di modificare quel termine con l'altro "paritariamente". Esprime dubbi sull'opportunità di includere i disegni di legge di conversione di decreti-legge tra quelli per i quali le competenze sono bicamerali e chiede al senatore Pastore quale sia la *ratio* per cui, secondo quanto proposto dall'emendamento 5.15, dovrebbero essere discussi e deliberati in via prioritaria dal Senato anche i disegni di legge che riguardano le materie di cui agli articoli 117, quarto comma, 116, 119 e 120 della Costituzione.

Il senatore **PARDI** (*IdV*) illustra l'emendamento 4.5, che mantiene la previsione di un esercizio collettivo della funzione legislativa da parte delle due Camere. Dà conto anche dell'emendamento 4.6, che potrebbe essere riformulato in modo da riferirlo al successivo articolo 5.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il senatore **BENEDETTI VALENTINI** (*PdL*), ricordando di essere intervenuto in tutte le sedute della Commissione dedicate alla discussione generale e all'illustrazione degli emendamenti, nota che sono attualmente presenti solo quattro senatori membri della Commissione, di cui tre del Gruppo del Popolo della Libertà e uno del Gruppo dell'Italia dei Valori; inoltre, è presente un senatore del Gruppo del Partito Democratico, non componente della Commissione. Infine, dei proponenti gli emendamenti concordati dai gruppi della maggioranza è presente il solo senatore Boscetto.

Tenuto conto che la composizione della Commissione al momento attuale non appare congrua all'importanza dei temi trattati, chiede che l'esame sia rinviato ad altra seduta.

Il **PRESIDENTE**, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, propone di rinviare il seguito dell'esame.

Convieni la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 20,40.*